

**PER LA SEDE A MILANO
SI MUOVE LA CORTE D'APPELLO**

Tribunale dei brevetti Pressing anche dei magistrati

■ MILANO

LA CORTE D'APPELLO di Milano si unisce al pressing sul Governo perché riconosca in Milano la città da candidare alla direzione centrale del Tribunale Unificato dei Brevetti (Tub) al posto di Londra, costretta a rinunciare per effetto della Brexit. A complicare il percorso ci si è messo il Parlamento: il 9 aprile la Camera dei Deputati ha infatti approvato una mozione che sostiene una generica candidatura italiana a ospitare la sede del Tub, senza alcun riferimento esplicito a Milano. Da qui la richiesta lanciata ieri da Marina Tavassi, presidente della Corte d'Appello di Milano, dopo il tavolo tecnico tenutosi a Palazzo di Giustizia al quale hanno partecipato il presidente dell'ordine degli avvocati milanesi, Vinicio Nardo, il presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana, e il sindaco Giuseppe Sala. Al termine dell'incontro Tavassi ha spiegato che il prossimo passo sarà «prendere contatto col Governo e con il ministro degli Esteri per una prossima riunione». Il presidente della Corte d'Appello ha sottolineato che l'aspirazione si basa sul fatto che «Milano ha tutti i numeri per essere una delle sedi centrali al fianco di Parigi e Monaco di Baviera».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN PRIMA LINEA
**Marina Tavassi, presidente
della Corte d'Appello di Milano**
In palio c'è il futuro del Tub

